

da 60 anni in Cielo venerabile *Flora Manfrinati*

Flora Manfrinati nasce a Mottatonda Nuova di Iolanda di Savoia (FE), nella bonifica ferrarese, l'8 luglio 1906. Da piccola vive una grave sciagura: sul suo corpo si aprono delle piaghe, un braccio ed una gamba si rattappiscono e diventa quasi cieca, inizia il calvario che la accompagnerà per tutta la vita. Le condizioni precarie della famiglia e la guerra vicina al paese la portano a frequenti trasferimenti. Nel 1917, credendo prossima la sua fine, viene accompagnata in chiesa per ricevere la prima comunione, in un banco da sola e appartata. Da allora ha numerose visioni. Gesù le dice: "Chi vive nel dolore, vive nel giardino del Signore" "Tu sei la mia sposa, eccoti la nostra famiglia: il mondo!" Ancora adolescente trasforma la sua modesta casa in un asilo per i bambini educandoli e facendo loro conoscere Gesù.

Chiede al Signore di poter avere "tante anime" in un istituto e offre tutta la sua sofferenza e la sua vita per loro.

Nel 1929 si trasferisce con la famiglia in Piemonte, a Testona di Moncalieri e lì inizia le sue opere di apostolato. Conosce la baronessa Sofia Novellis, presidente dell'Azione Cattolica. Constatando che Flora aveva sulle giovani un influsso eccezionale, la baronessa la inserisce nelle varie attività caritative che essa aveva fondato o beneficiato. Flora diviene la sua più valida collaboratrice e estende il suo impegno nelle varie strutture della zona: Ospedale di Moncalieri, sanatorio di San Luigi, Villa Roddolo con i suoi ammalati di mente, il ricovero dei vecchi, le comunità femminili per la riabilitazione morale delle giovani, il "Cottolengo", ecc.

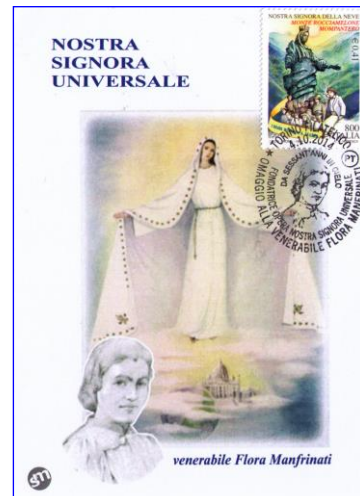
Durante un corso di esercizi spirituali, il Padre predicatore le predisse: "Va', sarai grande Apostola nel mondo. Benedico te, i tuoi abiti e quelli che ti avvicineranno". Nel 1936, incoraggiata dal beato Luigi Boccardo, apre il suo primo asilo nella frazione di Palera, aiutata da tre suore Cottolenghine. In seguito riunisce e forma un gruppo di signorine che chiama "Apostole della SS. Trinità" e fa loro consegnare il Crocefisso da padre Antonino Scagliotti nella nuova cappella dell'Asilo.

Durante la guerra l'attività di Flora si estende anche ai soldati, specie quelli ricoverati nell'ospedale militare. Affianca le suore missionarie della Consolata nella scuola San Michele nel quartiere delle Molinette, che è stato in parte distrutto da una bomba, organizzando lo sfollamento delle ragazze e ospitandole nelle sue case di Moncalieri e Paleara. Inoltre organizza la ricostruzione dell'Istituto, trasforma il cortile in orto e, con l'aiuto di anziani contadini, coltiva verdura e ortaggi, utili agli sfollati. I nipoti del Negus Hailè Selassie sono internati al confino in Sardegna con la mamma principessa Romane Worq (il papà è stato ucciso in Etiopia). Per intercessione del superiore dei Missionari della Consolata e della regina Elena, il Governo Italiano li libera e li affida alla responsabilità dei Missionari di Torino che li assegnano proprio a Flora per la loro educazione e formazione religiosa fino al battesimo (la madre morirà dopo poco).



Flora con i nipotini del Negus Hailè Selassie
Torino - Istituto San Michele delle suore
Missionarie della Consolata

Nel 1946 la scuola San Michele riapre e, ancora oggi, è una importante e quotata scuola religiosa, retta dalle Missionarie della Consolata. Lì Flora conosce suor Enza Leopizzi, che per molti anni è la direttrice della scuola, oltre che un'appassionata filatelica, tanto da adottare la



filatelia come metodo di studio e momento educativo. Questa collabora moltissimo con don Pietro Ceresa, anche per l'apertura del nostro Gruppo Filatelico. Suor Enza riceve una grazia da Flora: viene guarita da una malattia agli occhi, che le ha già tolto la vista da un occhio... Questa "grazia" è stata accertata e fa parte del "Processo Informativo Diocesano della causa di beatificazione" in corso, che l'ha portata al "Decreto sull'eroicità delle virtù".

Il 19 settembre 1950, a casa di Lina Prosa, si riunisce intorno a Flora il primo gruppo di "signorine" che l'avrebbero seguita come sorelle. Il direttore spirituale è padre Giacomo Fissore.

Flora ha una grande devozione per la Santa Sede: fa dipingere un quadro con la Vergine avvolta in un grande mantello arricchito di stelle e di croci agli angoli. Nella parte terminale sono figurati i simboli del Papa, la tiara e le chiavi.

Dopo una lunga malattia muore il 14 marzo del 1954.

Il Gruppo delle Educatrici Apostole - Figlie di Nostra Signora Universale, è riconosciuto il 17 marzo 1962 dal card. Arcivescovo di Torino Maurilio Fossati e il 14 febbraio 1963 acquisisce personalità giuridica con decreto del Presidente Segni. "Le Educatrici Apostole, il gruppo riunito e formato spiritualmente da Flora, continua sui suoi meriti, con la sua protezione e con i suoi insegnamenti, il lavoro da Lei iniziato." E' dichiarata Venerabile dal santo papa Giovanni Paolo II il 12 gennaio del 1996.

La sede dell'Opera Nostra Signora Universale è a Torino, in via San Francesco da Paola n. 42, dove vi è anche il liceo delle Scienze Umane con indirizzo Economico-Sociale e i Corsi di qualifica dell'Associazione Centro Operativo Flora. A Testona (Moncalieri) ci sono le scuole paritarie la Primaria e la Secondaria di primo grado. A Palera (Moncalieri), la scuola dell'infanzia.

La casa natale di Flora a Mottatonda Nuova (FE) è stata trasformata in sede di spiritualità. Sono anche attivi vari "gruppi di preghiera", in particolare uno a Cosenza.

Il 4 ottobre 2014, per commemorare i 60 anni in Cielo della venerabile Flora Manfrinati e il 10° anniversario della traslazione delle sue spoglie nel giardino dell'Opera in Torino, si è svolta al Centro di Testona, una solenne Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S.E. mons Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino, e da una decina di sacerdoti: erano presenti gli allievi delle varie scuole con i loro genitori, un centinaio di persone provenienti da Mottatonda e da Rovigo, diversi parenti della Venerabile, oltre che amici comuni dell'Opera.

Il nostro Gruppo Filatelico ha predisposto una mostra filatelica con l'esposizione delle collezioni "La Madonna nell'Arte" di Mobiglia e "Papa Giovanni Paolo II" di Gottardi, e due cartoline raffiguranti, la prima, la Vergine voluta da Flora, la seconda, le strutture e l'attività dell'Opera creata dalla Manfrinati.

Le Poste Italiane hanno posto in uso un annullo figurato con l'immagine della stessa Venerabile.

(le cartoline possono essere richieste alla Redazione)

Angelo Siro

